

Apple, Coop, Unicredit: attacco dei Babbi Natale

Un'ora di corteo mordi e fuggi in centro per «sanzionare» i simboli della crisi, poi la chiusura a sorpresa con un «esproprio proletario» vecchio stile alla Coop di via Oberdan con panettoni e merendine fatti sparire dagli scaffali e magicamente riapparire sotto l'albero di Natale di piazza Nettuno. «Beni comuni» a disposizione dei passanti, come i finti pacchi regalo a tema lasciati ai piedi del grande abete. È la forma di protesta che ieri pomeriggio ha scelto una trentina di antagonisti di Labas, il collettivo vicino al Tpo protagonista dell'occupazione dell'ex caserma Masini di via Orfeo.

Vestiti da Babbo Natale e muniti di adesivi e fumogeni, poco prima delle 17 i giovani

hanno preso di mira il punto Tper di piazza Re Enzo con una controcampagna sul caro biglietto: «Tu evadi e io vado», recitavano gli adesivi lasciati sulle vetrine parafrasando lo slogan dell'azienda di trasporti. Poi è stata la volta del negozio Apple. Mentre gli altri distribuivano volantini, un ragazzo ha tracciato una scritta con la vernice spray: «Noi la mela ce la mangiamo». Dopo qualche minuto i ragazzi si sono rimessi in mar-

Vetrina imbrattate

Su quella del negozio Apple hanno scritto: «Noi la mela ce la mangiamo»

cia verso le Due Torri, guardati a vista dagli agenti della Digos. La tappa successiva è stata la Feltrinelli di Porta Ravennana. Qui, al grido «la cultura costa troppo», gli antagonisti sono entrati nel negozio lanciando decine di fotocopie di banconote da 50 euro e finti biglietti di bus e treni. Un'incursione di pochi minuti sotto lo sguardo sorpreso, ma anche divertito, dei clienti e poi ancora fuori verso un nuovo obiettivo, la filiale Uni-

L'esproprio

Dal supermercato di via Oberdan hanno portato via i panettoni senza pagare

credit di via Rizzoli. Nuova scritta contro la crisi e il debito e incursione nel negozio di H&M di via Indipendenza. Anche qui soldi e biglietti finti per tutti. Il Blitz finale, quello che potrebbe provocare guai agli antagonisti in caso di denuncia del titolare, è avvenuta alla Coop di via Oberdan. In pochi secondi hanno messo nei sacchi di Natale panettoni, merendine e marmellate e sono andati via. I dipendenti li hanno lasciati fare. La «pratica di riappropriazione» si è conclusa in piazza Nettuno, con gli alimenti depositati ai piedi dell'albero e l'invito ai passanti ad approfittarne. C'è stato chi non si è fatto pregare.

Gianluca Rotondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA